

Interrogazione n. 1184

presentata in data 18 aprile 2024

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Mastrovincenzo

Alternativa progettuale di una nuova linea ferroviaria al programma di potenziamento e velocizzazione della linea ferroviaria Adriatica

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

a seguito della revisione dell'organizzazione della rete TEN-T (rete transeuropea integrata e multimodale di trasporto) e dell'inserimento della linea Adriatica nel Corridoio Scandinavo Mediterraneo, è stato avviato un progetto nazionale di potenziamento e velocizzazione della linea ferroviaria Adriatica,

- in questo contesto è stato previsto nella prima fase degli interventi anche l'arretramento della linea nel tratto Pesaro-Fano per un totale di 34 chilometri con il progetto di un tracciato più lineare e quindi più veloce, finanziato con un investimento di 1.850 milioni di euro assicurati con la legge di bilancio 2022. E' stato inoltre previsto lo studio di altri interventi per ulteriori bypass lungo il tratto marchigiano per eliminare i "colli di bottiglia" che rallentano il percorso,
- dal canto suo la Giunta regionale ha espresso in varie interlocuzioni con il Ministero e in varie occasioni pubbliche la sua propensione verso una diversa idea progettuale rispetto a vari bypass: la realizzazione di una nuova linea per la media-lunga percorrenza di passeggeri e merci, con la trasformazione dell'attuale linea in una linea di trasporto ferroviario locale,
- il Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti ha reso noto nel maggio 2023 che entro l'anno sarebbe stato realizzato da RFI uno studio di fattibilità sull'alternativa progettuale della realizzazione di una nuova linea completamente arretrata rispetto all'attuale linea Adriatica;

Preso atto che:

- nella seconda metà dello scorso mese di marzo la Giunta ha annunciato sulla stampa che nelle successive settimane sarebbe stato disponibile lo studio preliminare di Rfi per una nuova linea ad alta capacità/alta velocità, da costruire più all'interno rispetto a quella costiera per il traffico merci e passeggeri di media-lunga percorrenza, da realizzare a stralci, con la riqualificazione dell'attuale linea in termini di linea di trasporto ferroviario locale,
- tramite gli organi di informazione è stato reso noto che in un incontro di fine marzo fra il Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, l'amministratore delegato di RFI e il Presidente della Regione Marche, si è parlato del progetto di una nuova linea ferroviaria a due binari arretrata rispetto all'Adriatica. L'opera, da realizzare a stralci, costerebbe 60 miliardi di euro di cui un terzo da investire nel tratto marchigiano e il bypass di Pesaro "sarebbe assorbito in un progetto di più elevato valore";

Considerato che:

- la costruzione di una nuova linea ferroviaria ad alta velocità ed alta capacità arretrata avrebbe tempi, costi e impatti di gran lunga superiori rispetto al potenziamento dell'attuale linea costiera adriatica tramite la realizzazione dei bypass,
- l'entità dei costi e la necessaria suddivisione in stralci rende estremamente incerta la concretizzazione degli interventi,
- le infrastrutture di comunicazione hanno sempre un impatto sul territorio, che sia quello già urbanizzato o produttivo o di pregio paesaggistico e ambientale e, oltre alla sostenibilità economica e a tempistiche di realizzazione ragionevoli, è necessario valutare nel bilancio fra costi e benefici anche l'impatto della nuova infrastruttura ferroviaria su tutti i territori che verrebbero attraversati dalla stessa,

- con la scelta della linea ferroviaria nuova piuttosto che quella dei bypass, sicuramente per più di un decennio tutte le Marche, e non solo il tratto di Pesaro interessato dall'intervento già progettato e finanziato, continuerebbero a subire quel ritardo infrastrutturale che penalizza e marginalizza sempre di più i nostri territori
- alcuni Comuni, fra i quali quello di Pesaro, hanno proposto di utilizzare l'area attualmente occupata dalla linea ferroviaria per realizzare una Green Line con percorsi ciclo-pedonali e corsie per mezzi di trasporto pubblico elettrici;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se sono stati assunti provvedimenti normativi od amministrativi statali o operativi da parte di RFI che modificano o sospendono l'iter della realizzazione del bypass ferroviario di Pesaro, previsto negli interventi di potenziamento e velocizzazione della linea Adriatica,
- in caso affermativo a quale opera sarebbero destinati i 1.850 milioni di euro già finalizzati alla realizzazione del suddetto bypass ferroviario di Pesaro,
- quali sarebbero i tempi di progettazione e realizzazione del tratto marchigiano della eventuale nuova linea ferrovia arretrata rispetto all'Adriatica,
- entro quanto tempo il progetto della nuova linea ferroviaria verrà condiviso con gli Enti Locali e i cittadini marchigiani,
- se la Regione intende sostenere la proposta avanzata da alcuni Comuni di utilizzare l'area della linea ferroviaria attualmente esistente per realizzare una Green Line con percorsi ciclo-pedonali e corsie per mezzi di trasporto pubblico elettrici.